



Comune di Vestone

(Provincia di Brescia)

DECRETO DEL SINDACO N. 03/2015 in data 29.aprile.2015

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, CO. 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE N°190/2014)

IL SINDACO

RICHIAMATA la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n°190/2014), la quale ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

CONSIDERATO che il comma 611 della citata legge n°190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

CONSIDERATO altresì che:

- il comma 612 della legge n°190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità ed tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. n°33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. n°33/2013).

PREMESSO infine che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto secondo le direttive del Sindaco ed elaborato dagli uffici comunali senza l'ausilio di consulenti esterni e quindi senza oneri aggiuntivi per il Comune;

D E C R E T A

1. DI APPROVARE il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto e del Piano da esso approvato sul sito internet comunale, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
3. DI DISPORRE la trasmissione del Piano approvato con il presente decreto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Dalla Sede Municipale, li 29.aprile.2015



IL SINDACO
Giovanni Zambelli